

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente.
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane : Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Domani solennità della Pentecoste non si pubblica la Gazzetta.

Roma 27 Maggio

Parte Ufficiale

Con RR. Decreti del 20 aprile 1871, sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Polidori Vincenzo, già sostituto cancelliere della segreteria, poscia al cessato tribunale di appello in Roma, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello in Roma;

Colizzi Gioacchino, terzo cancelliere nel cessato tribunale civile di Roma, id;

De Vecchi Silvio, sost. cancelliere nella cessata giurisdizione di Campagnano, nominato sost. segretario aggiunto alla procura generale di appello in Roma;

Bouacciani Clito, vicecancelliere nel cessato tribunale civile e correzionale di Frosinone, nominato vicecancelliere al tribunale civile e criminale di Frosinone;

Colizzi Luigi, 2° commesso nel cessato tribunale civile e criminale di Roma, id;

Marinelli Gio. Batt., 1° sost. cancelliere id., id. di Roma;

Casini Nicola, vicecancelliere nel cessato tribunale civ. e crim. di Roma, id.;

Vannutelli Mario, 1° commesso nel cessato tribunale d'appello in Roma, id.;

Mongini Filippo, sost. cauc. nel cessato tribunale civile di Roma, id.;

Vicenzi Filippo, id., id.;

Forti Camillo, 2° sost. cauc. del cessato tribunale civile e criminale di Frosinone, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Trento Silverio, archivista e protocollista nel cessato tribunale di Frosinone, id.;

Ricciotti Ludovico, scrittore nella già cessata procura fiscale generale di Roma, id. di Roma;

Pelliccia Nicola, commesso nella cancelleria del cessato tribunale civ. e crim. di Roma, id.;

Monari Angelo, scrittore id., id.;

Tacconi Augusto, id. di Velletri, id. di Velletri;

Baldi Pio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Camerino, id. di Viterbo;

Moradei Napoleone, vicecancelliere nel 2° mandamento di Firenze, id.;

Ceccarelli Vincenzo, id. del cessato tribunale civile e criminale di Civitavecchia, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Civitavecchia;

Pasquali Publio, reggente il posto di segretario alla R. procura presso il tribunale di Camerino, id. di Velletri;

Balderi Alessandro, secondo sost. cancelliere nel cessato tribunale civile e criminale di Viterbo, id. reggente il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Della Noce Cesare, sostituto cancelliere nella cessata giurisdizione di Bagnorea, id. di Viterbo;

Mandrelli Luigi, cancelliere della pretura di Trevi, nominato cancelliere della pretura di Guarcino.

Passoga Federico, id. 3° di Pistoia, id. urbana di Roma;

Lopez Gio. Batt., id. di Terni, id. della pretura di Subiaco;

Maddalena Oreste, id. di Tagliacozzo, id. di Tivoli;

Savini Luigi, id. di Bomba, id. di Velletri;

Marchetti Tito, id. della cessata giurisdizione di Piperno, id. di Piperno;

Acciaresi Gaetano, id. di Velletri, id. di Sezze;

Pasquali Nicola, id. di Marino, id. di Civita Castellana;

Mazzoleni Luciano, id. di Nepi, id. di Nepi;

Agresti Giovanni, id. di Valentano, id. di Valentano;

Ferrantini Bernardino, commesso nella cancelleria del cessato tribunale civile di Roma, nominato vicecancelliere alla pretura prima di Roma;

De Angelis Pietro, già sostituto cancelliere per le cause economiche, id. 2° di Roma;

Leo Stanislao, sostituto cancelliere della cessata giurisdizione di Piperno, id. 3° di Roma;

Buda-Re Giovanni, id. di Palombara, id. 4° di Roma;

Piazza Francesco, id. di Bracciano, id. urbana di Roma.

Parte non Ufficiale

Il Prefetto della Provincia di Roma ha pubblicato il seguente Ordine della Leva:

Vista la legge del 26 marzo 1871 n. 136 che autorizza il Governo del Re ad operare in tutte le provincie del Regno due leve distinte e separate su i giovani nati negli anni 1850 e 1851 per fornire un contingente di 50,000 uomini di prima categoria per ciascuna delle due classi di Leva:

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul Reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della Guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di Leva;

Ordina quanto segue:

1.° I giovani nati nell'anno 1850 sono chiamati all'estrazione a sorte e successivamente all'esame definitivo ed assento nei giorni, ed ore indicato per ciascun mandamento nella tabella annessa al presente manifesto.

2.° I giovani appartenenti per età a questa Leva che risultano iscritti marittimi devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle Capitanerie di Porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

3.° Quelli che pretendono alla esenzione nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi senza indugio i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed assento.

4.° Tutti gli iscritti di questa leva possono

valersi della facoltà di affrancarsi presso il Consiglio di Leva mediante il pagamento della tassa di L. 3200 stata fissata col R. Decreto del 12 Aprile 1871 n. 180, purchè ne facciano la domanda prima di essere arruolati (assentati). Non eseguendo il versamento della tassa anzidetta nel termine di cinque giorni dalla ottenutane autorizzazione dovranno però senz'altro essere sottoposti allo arruolamento (assento).

5.° Le domande di visita per delegazione, tanto all'estero che nel Regno d'iscritti chiedenti la riforma, devono essere fatte, a norma del paragrafo 403 del Regolamento pel Reclutamento nel periodo di tempo tra la pubblicazione del presente Manifesto ed il giorno 1.° Agosto prossimo, fissato per la prima seduta dell'esame definitivo ed arruolamento (assento); epperò si avverte che ove codeste domande venissero fatte dopo il termine di sopra prescritto saranno irremissibilmente respinte.

6.° Le reclamazioni degli iscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni de' Consigli di Leva devono essere presentate al Prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì che furono pronunciate le decisioni stesse.

In caso di ulteriore indugio i diritti degli iscritti saranno, a termini della legge, perenti e le decisioni de' Consigli di Leva irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte in carta senza bollo, e devono essere redatte in conformità al disposto dei paragrafi 934 e 935 del Regolamento sul Reclutamento.

7.° Gli iscritti di questa Leva cui per la sorte del numero spettava di marciare sono avvertiti che, giusta la facoltà accordata al Ministero dall'Art. 5 della legge 26 Marzo 1871, eccettuato il caso di straordinario bisogno, saranno, dopo l'arruolamento (assento), rimandati alle proprie case, e non verranno chiamati sotto le armi che a principio del nuovo anno 1872.

8.° Per gli effetti dell'articolo 94 della legge 20 Marzo 1854 si avranno per la leva di tale classe in questa provincia come non esistenti temporaneamente in famiglia gli assenti della cui esistenza in vita non siasi avuta notizia da cinque anni compiuti.

9.° L'assenza di cui nel precedente articolo 7°, dovrà essere comprovata con certificato della giunta municipale del comune dell'ultimo domicilio o residenza dell'assente, nel quale certificato venga riferita e confermata la dichiarazione di quattro persone probe e degne di fede.

10.° Gli iscritti di questa classe di leva della provincia di Roma, i quali al 29 novembre 1870, tempo in cui venne promulgata in questa provincia la legge sul reclutamento dell'esercito, erano ammogliati o vedovi con prole e che si trovino tuttavia in una di tali condizioni nel giorno stabilito per il loro assento, saranno esenti dal servizio militare.

11.° Saranno parimente esenti dal servizio militare quegli iscritti della stessa provincia di Roma che nel suindicato giorno 29 novembre 1870 si trovavano già insigniti degli ordini sacri o vincolati con la professione di voti solenni ad un ordine monastico, se cattolici, ovvero avevano già ottenuta la necessaria abilitazione del loro ministero, se acattolici appartenenti a comunioni religiose tollerate nello Stato.

12.° Gli inscritti che in virtù dei precedenti articoli 9 e 10 verranno dichiarati esenti dal consiglio di leva e che per ragione del loro numero avessero a far parte del contingente di prima categoria, non

dovranno esservi sostituiti da altri inscritti, ma saranno calcolati numericamente in deduzione del contingente del rispettivo mandamento.

Il presente Manifesto sarà a più riprese pubbli-

cato in tutti i Comuni del Circondario per cura de' Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'Ufficio.

TABELLA indicativa de' tempi e luoghi in cui devesi procedere alle operazioni di Leva per ogni Mandamento

MANDAMENTI	DATE										OSSERVAZIONI
	PER L'ESTRAZIONE					PER L'ESAME DEFINITIVO ed arruolamento (assento)					
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Luogo	Giorno	Mese	Anno	Ora	Luogo	
<i>Bracciano</i>	11 domenica	giugno	1871	10 ant.	Nel capo luogo di ciascun Mandamento o nella residenza municipale.	1 martedì	agosto	1871	8 ant.	Nel capo luogo di Circondario	* Con apposito manifesto verrà indicato precisamente il locale in cui tali operazioni avranno luogo. (1) Per gli inscritti nella lista di estrazione dal N. 1 al 130 (2) id. id. dal N. 131 all'ultimo (3) Per gli inscritti nella lista di estrazione dal N. 1 al 120 (4) id. id. dal N. 121 all'ultimo (5) Per gli inscritti nella lista di estrazione dal N. 1 al 200 (6) id. id. dal N. 201 al 400 (7) id. id. dal N. 401 al 600 (8) id. id. dal N. 601 all' 800 (9) id. id. dal N. 801 al 1000 (10) id. id. dal N. 1001 al 1200 (11) id. id. dal N. 1201 al 1400 (12) id. id. dal N. 1401 al 1600 (13) id. id. dal N. 1601 al 1800 (14) id. id. dal N. 1801 al 2000 (15) id. id. dal N. 2001 all'ultimo (16) Ultimo giorno della prima sessione.
<i>Campagnano</i>	12 lunedì	d.	d.	10 ant.		1 d.	d.	d.	2 pom.		
<i>Castelnuovo di Porto</i>	14 mercoledì	d.	d.	10 ant.		2 mercoledì	d.	d.	8 ant.		
<i>Palombara</i>	16 venerdì	d.	d.	10 ant.		3 giovedì	d.	d.	8 d.		
<i>Tivoli</i>	19 lunedì	d.	d.	9 ant.		4 venerdì (1)	d.	d.	8 d.		
<i>Arsoli</i>	20 martedì	d.	d.	10 ant.		5 sabato (2)	d.	d.	8 d.		
<i>Subiaco</i>	21 mercoledì	d.	d.	10 ant.		7 lunedì	d.	d.	8 d.		
<i>S. Vito</i>	23 venerdì	d.	d.	8 ant.		8 martedì (3)	d.	d.	8 d.		
<i>Genazzano</i>	23 d.	d.	d.	2 pom.		9 mercoledì(4)	d.	d.	8 d.		
<i>Palestrina</i>	24 sabato	d.	d.	10 ant.		10 giovedì	d.	d.	8 d.		
<i>Frascati</i>	26 lunedì	d.	d.	8 ant.		11 venerdì	d.	d.	8 d.		
<i>Marino</i>	26 d.	d.	d.	4 pom.		12 sabato	d.	d.	8 d.		
<i>Albano</i>	27 martedì	d.	d.	8 ant.		14 lunedì	d.	d.	8 d.		
<i>Genzano</i>	27 d.	d.	d.	3 pom.		17 giovedì	d.	d.	2 pom.		
						16 mercoledì	d.	d.	8 ant.		
					17 giovedì	d.	d.	2 pom.			
					21 lunedì (5)	d.	d.	8 ant.			
					22 martedì (6)	d.	d.	8 d.			
					23 mercoledì(7)	d.	d.	8 d.			
					24 giovedì (8)	d.	d.	8 d.			
					25 venerdì (9)	d.	d.	8 d.			
					26 sabato (10)	d.	d.	8 d.			
					28 lunedì (11)	d.	d.	8 d.			
					29 martedì (12)	d.	d.	8 d.			
					30 mercol. (13)	d.	d.	8 d.			
					31 giovedì (14)	d.	d.	8 d.			
					1 venerdì (15)	d.	d.	8 d.			
					5 martedì settem.	d.	d.	8 d.			
					7 giovedì	d.	d.	8 d.			
					10 domen. (16)	d.	d.	8 d.			

Roma, 20 maggio 1871.

Il Consigliere Delegato Reggente

BORRONI

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 26 corrente contiene :

1. Un R. decreto del 25 maggio con il quale il collegio elettorale di S. Giorgio la Montagna, n. 352, è convocato pel giorno 11 giugno prossimo affinché proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 dello stesso mese.

2. Un R. decreto del 23 aprile con il quale la Società anonima ad azioni nominative, con la denominazione di *Banca agricola industriale di Alessandria*, avente sede in Alessandria ed ivi con strumento pubblico del 5 febbraio 1871, rogato Lanzavecchia, costituitasi per intraprendere le operazioni di credito agrario regolate dalla legge del 21 giugno 1869, è autorizzata ; e gli statuti sociali inseriti all'atto costitutivo predetto sono approvati introducendovi alcune modificazioni.

3. Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito e nel personale dell'ordine giudiziario.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 4 del regolamento 8 giugno 1865 per la esecuzione della legge sulla sanità pubblica;

Risultando da notizie ufficiali che nell'alto e basso Egitto si è manifestato il tifo bovino,

Decreta :

È vietata fino a nuove disposizioni la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dall'Egitto, non che delle loro carni e pelli fresche, delle lane, grasso non fuso ed altri avanzi freschi della medesima provenienza.

Dato a Firenze addì 26 maggio 1871.

Il ministro, G. Lanza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, dichiarato vacante il collegio di Ostiglia per la dimissione data dal deputato Gaspare Sampietri, e udita una interrogazione rivolta dal deputato Bonfadini al Ministro degli Affari Esteri intorno alla notizia recata dai telegrammi della distruzione dei più insigni monumenti della città di Parigi, deplorabile ad ogni riguardo a cui il Ministro rispose confermando la notizia e associandosi ai sentimenti di riprovazione espressi dall'interrogante, la Camera continuò la discussione generale dello schema relativo ai provvedimenti finanziari; del quale ragionarono i deputati Massari, Pecile e Seismit-Doda.

La Camera inoltre prese in considerazione una proposizione del deputato Cancellieri per la nomina di una Giunta permanente, incaricata di esaminare i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Notizie Italiane

— Dalla Gazzetta d'Italia :

S. M. il Re ricevè ieri mattina S. E. il marchese di Montemar che presentava le sue nuove credenziali.

— Il Conte Cavour annunzia che S. A. R. il Principe Tommaso, duca di Genova, patrono della Società delle scuole tecniche per gli operai dette di S. Carlo, in Torino, ha disposto che un premio di lire 400, tolte dalla sua cassetta particolare, sia nel prossimo venturo anno scolastico largito agli allievi più meritevoli delle scuole stesse.

— Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Ci assicurano che in seguito all'accettazione della Legazione di Madrid per parte del conte di Barrai, il movimento nel nostro personale diplomatico all'estero sia definitivamente fissato. A Vienna va il generale Robilant, a Bruxelles il commendatore Blanc, ad Atene il marchese Migliorati, a Monaco il conte

Greppi, a Stoccolma La-Tour. Le Legazioni di Stoccarda e di Carlsruhe vengono soppresse.

— Sono giunti telegrammi al nostro Ministero degli affari esteri ed alla Legazione di Francia, i quali confermano i luttuosi ragguagli della selvaggia opera di distruzione che si compie in Parigi. La vita dell'arcivescovo di Parigi e degli altri ostaggi è argomento delle più vive e per troppo più fondate apprensioni. Su questo particolare non si sa assolutamente nulla.

— La Commissione generale di difesa del regno, dopo accurati studi sui diversi sistemi di torpedini per la difesa delle coste, si è definitivamente pronunciata in favore del sistema Harvey, del quale si fanno ora preparativi per esperienze in grande.

— La *Nazione* scrive :

Il Ministro d'agricoltura industria e commercio ha determinato che il Congresso internazionale marittimo e quello delle Camere di commercio siano aperti a Napoli il giorno 15 giugno.

— Leggesi nell'*Italia* :

Si assicura che la commissione incaricata di rivedere il regolamento del servizio sanitario per l'esercito, ha deciso che alcuni medici d'ora in avanti saranno posti esclusivamente alla testa degli ospedali, come si usa in molti paesi, e specialmente in Allemagna.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 26 :

Ieri il cardinal di Pietro visitò l'Esposizione marittima.

— L'*Opinione* ha quanto segue :

Siamo informati essere inesatta la notizia che la febbre gialla si sia manifestata a Malta. Dispacci telegrafici, in data d'oggi, 26, recano che nessun caso di febbre gialla è quivi avvenuto.

— Leggesi nella *Nazione* del 25 corrente :

Ieri sera il sindaco di Firenze riceveva un telegramma del comm. Bargone da Londra, nel quale si avvertiva di sospendere i preparativi pel ricevimento

delle caneri d'Ugo Foscolo, perchè gli avanzi mortali del cantor dei *Sepolcri* sono scomparsi, nè fu possibile rintracciarli.

— **Togliamo dalla Gazzetta di Genova :**

Ci è noto che la Giunta municipale anche in quest'anno ha deliberato d'erogare la somma stanziata nel bilancio civico per la solennità della festa nazionale dello Statuto e dell'unità d'Italia in opere di beneficenza, dividendone la quasi totalità fra i più istituti della nostra città.

— **A Genova si avvisa al modo di costituire un Comitato per promuovere una pubblica sottoscrizione a favore dei poveri danneggiati dalla febbre gialla nel Plata.**

Il *Corriere Mercantile* applaude alla filantropica iniziativa. Tutti ricordano, soggiunge, in quante occasioni di concorso dei nostri concittadini del Plata e anche dei più distinti Platensi, venisse ad alleviare fra noi molte sventure, e a far più care e più belle le gioie della grande famiglia italiana. Nessuno poi ignora quante e quali sieno le relazioni non solo di affetti, ma di interessi pure che collegano Italia tutta, ma specialmente la nostra Genova, a quelle lontane contrade.

Notizie Estere

I giornali di Versailles e di Saint Germain del 23 ci danno alcuni particolari sul primo ingresso delle truppe regolari in Parigi.

Il *Journal officiel* di Versailles dice :

Le divisioni Berthaut e Vergé occuparono il Point du Jour verso le 10 di sera (21)

Il generale Dubarail erasi impadronito di Coisy dopo le 3. Un dispaccio del generale de Cisse, che occupa la Californie, villaggio situato fra Vanves e Parigi, a poca distanza dalla cinta, annunciava che la bandiera bianca era inalberata sulla parte del bastione che era dirimpetto alle nostre truppe. Il bastione era dappertutto deserto.

I federati che occupavano Montrouge si dirigonno, fuggendo nel massimo disordine, verso la porta d'Orléans e rientrano precipitosamente in Parigi.

— Il *Temps* del 23 scrive :

L'esercito è entrato a Parigi, ma tutto non è ancora finito, e il cannone tuona con più violenza che mai.

La circolazione era interdetta ai viaggiatori fra Versailles, Saint Denis e Parigi. La pianura di Gennevilliers non poteva essere traversata senza pericolo.

Il generale Clinchant sarebbe al Nouvel Opéra ed il generale Cisse alla Scuola Militare. La stazione Saint Lazare, La Madelaine, sarebbero pure prese e fortemente custodite. Ai Campi Elisi alcuni colpi di fucile sarebbero stati tirati sul 149° di linea.

Verso mezzogiorno si è udito grandissimo fragore prodotto da una esplosione. Si è a vicenda localizzata l'esplosione alla Scuola Militare, al Trocadero, ed anche alla barricata della via di Rivoli, la più vicina alla piazza della Concordia. Verso le 5 o le sei del mattino si era segnalata un'altra esplosione, che sarebbe quella della polveriera del bastione 13 verso Vaugirard. Secondo il *Gaulois*, la prima esplosione sarebbe stata quella della cavallerizza Scuola di stato maggiore, 136, via di Grenelle-Saint-Germain che, durante l'assedio di Parigi, era stato trasformato in magazzino di munizioni.

Assy è stato fatto prigioniero col suo stato maggiore e condotto ieri mattina a Versailles, ove assicuravasi che Dombrowski, ferito gravemente ed accherchiato alla Muette, fosse stato fatto prigioniero. Lo stesso sarebbe accaduto di Wroblewski. Il numero dei prigionieri condotti a Versailles nella giornata di ieri è del resto molto considerevole. Si parla di parecchie migliaia.

Alcune tracce d'incendio sono state osservate nella giornata di ieri, specialmente presso il Ministero delle finanze, se non nel Ministero stesso.

Il numero dei prigionieri circondati nei movimenti combinati dalle truppe all'interno di Parigi aumenterebbe sempre.

Le batterie di Montmatre, in potere dei federati, dirigono, pare, un fuoco ben nutrito sulle posizioni occupate a Parigi dall'esercito regolare, spe-

cialmente verso la nuova Opera e le vie che vi riescono.

Insomma, le truppe occupano tutta la riva sinistra fino al ponte Saint Michel. Sulla riva destra, cercano unicamente di impadronirsi della piazza della Concordia e dell'Hotel de Ville. Le perdite sono state serie.

— Da una corrispondenza che leggesi nel *Salut Public* togliamo quanto segue in data di Parigi, 22:

La porta d'Anteuil presenta uno spettacolo indescrivibile. Facendo alle fucilate senza rallentare la marcia, i soldati respingevano gli insorti che ai primi colpi se la davano a gambe. I *Vendicatori* sono quelli che più resistono, e si veggono tutti cadaveri sui bastioni. Le loro ferite sono generalmente orribili. Tutta la sera essi andavano di qua e di là saccheggiando le case, vuotando le cantine; « erano ebbri affatto quando li abbiamo assaliti » (diceva un soldato) « almeno così ci dissero gli abitanti; essi non ce lo dicono davvero, come vedete, sono tutti cadaveri. »

In genere però questi scellerati non tengono fronte alle truppe e i carriaggi sono pieni di cartucce, di caratelli di polvere, di armi di ogni specie, abbandonate dalle milizie della Comune.

Sui bastioni si vedevano tuttora dei cannoni, dei fucili, delle munizioni e molti cadaveri degli insorti; il tutto misto insieme con razioni, vesti fatte a brani, sacchi, coperte, zappe ed una infinità di bicchieri e bottiglie rotte.

Abbiamo veduto sfilare ora è poco 2000 prigionieri fatti nella notte e diretti verso Versailles. Che faccie! L'ardore delle truppe è ammirabile. Tutti domandano di prender parte non alla battaglia, ma alla repressione. Gli abitanti dall'altro lato facilitano con ogni mezzo le truppe. I terroristi di ieri, timidi vigliacchi quest'oggi, sono designati e consegnati alle truppe dalla popolazione. L'arresto del cittadino Tryat, ginnastico, grande amico del famoso Allix della Comune, eccitò gli applausi di tutti gli abitanti di Passy. Tanto egli come gli altri, a dar retta a loro, meritano soltanto corone civiche. Non trassero un colpo di fucile, non attentarono nè alla libertà nè alla proprietà. Sono innocenti come il figlio che nasce. I cannoni sui bastioni e i fucili si scaricarono da per sé.

È certo per altro che sarà molto difficile a questi signori di fuggire. Tutti i giornali danno la nota dei nomi dei membri della Comune e gli raccomandano così indirettamente al rigore del governo.

D'altronde è impossibile affatto uscire da Parigi senza un lasciapassare d'un ufficiale superiore, e al di fuori delle porte numerose pattuglie di soldati di guardie e di gendarmi percorrono i campi e le vie incrociandosi continuamente.

Il maresciallo Mac Mahon dimora col suo stato maggiore per adesso agli Invalidi.

— Leggiamo nell'*Iberia*, del 21 :

Ieri recaronsi a far visita alle LL. MM. il Re e la Regina di Spagna, i senatori e deputati della provincia di Segovia.

Le LL. MM. s'intrattarono famigliarmente con ciascuno di essi, informandosi minutamente delle condizioni di quella provincia e lasciando in tutti i rappresentanti di Segovia la più grata impressione di simpatia e d'affetto.

S. M. la Regina nel pomeriggio di ieri recossi nella prateria (*pradera*) di San Isidro.

È impossibile dare un'idea della ovazione della quale fu oggetto S. M., e degli ossequi che da ogni parte e d'ogni specie si accumularono attorno alla carrozza reale.

Tutti, in massa, i rivenduglioli di quel luogo frequentato dal popolo, affollaronsi intorno a S. M. offrendole le più scelte mercanzie. La nostra virtuosa Regina, commossa da codesta affettuosa e benevola dimostrazione, pregò che una Commissione dei rivenduglioli si recasse al Palazzo, dove in fatti andò. Accolta dalla Regina colla maggiore cordialità, consegnò ad essa una ragguardevole somma di denaro da essere distribuita fra tutti i suoi compagni.

S. M. può andare orgogliosa dell'affetto che il popolo le dimostra, giacchè l'amore del popolo è la maggiore gloria a cui i Re possano aspirare.

— Scrivono da Algeri, 15 maggio, al *Pensiero* di Nizza :

Da sei mesi abbiamo passato dei giorni ben brutti, prima a cagione dei movimenti demagogici e poi della rivolta degli Arabi, la quale arrivò fino quasi alle porte della città.

Ora ogni pericolo è scomparso per la provincia di Algeri, ma per domare affatto la rivolta converrà di bel nuovo conquistare il paese con un'armata di 100,000 uomini.

Noi abbiamo, in questo momento, in Porto due fregate italiane, la *Roma* ed il *San Martino*, una delle quali resterà qui fino a che le cose non sieno affatto tranquille.

— La *Veue Froie Presse* ha i seguenti dispacci :

Monaco 21. — L'adunanza dei cattolici, ch'ebbe luogo oggi, fu visitata da 2000 persone. Micheli e Huber parlarono dei pericoli che il dogma dell'infallibilità apporta alla Chiesa ed allo Stato.

Clagenfurt 21. — Un'adunanza popolare decise di fondare un circolo progressista in Ferlach, fra quelle popolazioni finora sloveno-clericali.

— Il *Fanfulla* ha i seguenti particolari telegrammi :

Londra, 25. — Thiers e Favre telegrafarono ai Governi di Germania, del Belgio, d'Italia e della Svizzera chiedendo di prestare man forte ai confini per ottenere l'arresto degli incendiari ed assassini della Comune.

Versailles, 25. — Il Palazzo Reale e la Conciergerie sono in fiamme.

Berlino, 25. — Bismarck, nella seduta del Reichstadt, smentisce l'esistenza di articoli segreti nel trattato di pace colla Francia.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi :

Stoccolma 20. — La chiusa del Parlamento venne fatta dal Re. Il discorso del trono deplora l'esito della questione dell'esercito ed annuncia una sessione straordinaria nel corso dell'estate, allo scopo di trattare nuovamente di quest'oggetto. Il discorso dichiara inoltre che per ora resta sospesa la decisione intorno alla questione dell'unione, la quale verrà ripresa allorchando sarà agevolata dallo sviluppo naturale dei paesi fratelli.

Londra 20. — Un telegramma del *Daily News*, da Parigi del 19 dice, che l'ambasciatore americano Washburne intimò alla Comune di Parigi di rispettare l'esenzione degli Alzaziani e Lorenesi dal servizio militare. Inoltre, dice il *Daily News*, evidentemente ispirato : I Tedeschi non hanno volontà di levare la castagna dal fuoco per i Versagliosi, e di domare per essi Parigi.

Berlino 23. — Intorno all'affare Washburne, si riferisce ufficiosamente quanto segue :

Al 21 maggio di mattina, il generale Fabrice diresse alla Comune una Nota sommaria, colla quale chiedeva la consegna di quelle Guardie nazionali ch'erano penetrate il 20 corr. nella casa dell'ambasciatore americano, il quale notoriamente ci rappresenta dall'epoca che scoppiò la guerra, e che avevano dichiarato che non volevano più oltre rispettare il carattere diplomatico di Washburne.

La consegna doveva succedere entro 24 ore. Paschal Grousset, delegato della Comune per gli affari esteri, rispose, che appena avuto notizia dell'accaduto, diede ordine di rispettare i diritti dei neutri, e di tradurre dinanzi un Consiglio di guerra i colpevoli. Questi fuggirono però nel frattempo, senza che i abbia potuto identificarli. Non gli fu quindi possibile di punire un'azione da lui manifestamente riprovata, e che dovette limitarsi ad esprimere all'ambasciatore americano in iscritto, il suo dispiacere e vivo rincrescimento per quanto era avvenuto.

Il Granduca Leopoldo di Anhalt, Reggente già da 54 anni, suocero del Principe Federico Carlo di Prussia, è morto ieri.

Berlino 23 — Il maggiore Kodolich, sostituto dell'adetto militare, conte Uexküll presso l'Ambasciata austriaca a Parigi, visitando le batterie a Montmartre fu arrestato come spia dalle Guardie nazionali, e sfuggì con fatica alla fucilazione. Al diplomatico spagnolo Garcia Quevedo fu tirato addosso e fracassata la mano sinistra mentre passava vicino ad una barricata.

Berlino 23. — La 17.^a brigata di linea ed i corpi destinati al prossimo ritorno riceveranno l'ordine di marcia per ripatriare.

Monaco 23. — Lo scudiero maggiore conte Holnstein, che recentemente fece molto parlare di sé nell'affare dell'ambasciatore italiano marchese Miglicrati, è stato mandato in permesso per tre mesi.

Versailles 22. — Si afferma che subito dopo l'occupazione di Parigi, Favre e Simon daranno le loro dimissioni, ritirandosi nella vita privata.

Brusselles 23 (mattina). — Si dice che la resistenza degli insorti sia stata accanita. Dombrowski sarebbe ferito. I generali versagliesi hanno ordine di respingere ogni trattativa di capitolazione. — A Bordeaux fu arrestato un agente di Gambetta con lettere compromettenti.

Brusselles 23. — Una lettera dell'indipendenza da Versailles smentisce la dimissione di Favre.

Brusselles 24. — Corre voce che Pyat e Grouset siano arrivati qui.

Londra 23. — Negli uffici della Situation convennero parecchi influenti bonapartisti. — Fu ordinato un immenso numero di proclami da mandarsi in Francia.

Londra 24. — Alla Camera dei lordi, lord Granville comunicò che i Tedeschi pagarono 177,000 franchi d'indennità per i bastimenti inglesi affondati nella Senna.

Costantinopoli 23. — È giunto qui il generale Ignatieff. I bulgari rimangono soggetti al Patriarca, per cui regna gran malumore contro la Russia. Ali Pascià rese consapevole il Congresso di questa risoluzione della Porta.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 26. — Camera dei Deputati — Continua la discussione sui provvedimenti finanziari.

Doda continua il suo discorso contro i progetti del Ministero e della Commissione. Crede non daranno il pareggio. Critica l'amministrazione, domanda l'abolizione della tassa sul macinato e una riforma del sistema tributario.

Minghetti aderisce ai sussidi militari, all'aumento dell'emissione della carta; accetta il concetto del pareggio, dissente per mezzi; crede che l'aumento del prezzo del sale recherebbe delle perturbazioni: è anche contrario ai 2 centesimi e mezzo di aumento sulle imposte dirette; non nuocerebbe specialmente al credito pubblico ma renderebbe eccessivamente gravosa la tassa sulla ricchezza mobile. Osserva avere la maggioranza sempre appoggiato, e intende appoggiare il Ministero; insiste perchè esso stia al suo posto quand'anche essa respinga quelle due sovrattasse. Il Ministero e il ministro Sella farebbero atto improvvido se ora si ritirassero, darebbero luogo a timori nell'ordine politico che non vi sono. È dovere del Ministero di compiere il trasporto della Capitale, non solo materiale ma anche morale.

Maiorana combatte i progetti, preferisce alla nuova emissione di carta, un'altra emissione di rendita.

ATENE 25. — La Camera approvò la legge sulla reggenza della Regina in seguito all'imminente partenza del Re per la Germania e la Danimarca: approvò pure il bilancio attivo di 32 milioni.

LONDRA 25. — Camera dei Comuni — Enfield dichiara che l'Inghilterra non interverrà fra il governo di Francia e gli insorti quando questi saranno vinti.

Robert Peel propone alla Camera in occasione

dei recenti disastrosi avvenimenti, di esprimere simpatia verso la Francia, senza menzionare alcuna forma particolare di governo.

Gladstone crede preferibile aspettare la conferenza ufficiale: spera che le notizie sieno esagerate.

La Camera dei Lordi fu aggiornata fino al 5 di giugno.

NUOVA YORK 25. — I giornali esprimono viva soddisfazione per la ratifica del trattato coll'Inghilterra. Biasimano altamente il vandalismo dei Comunisti Parigini.

VIENNA 26. — La Camera approvò il progetto d'indirizzo con 93 voti contro 66.

BERLINO 26. — La Gazzetta Spener annunzia che l'ingresso solenne del corpo di guardia colle deputazioni rappresentanti tutta l'armata tedesca avrà luogo il 16 giugno. La festa per la pace verrà celebrata il 18 giugno.

VIENNA 26. — Mobiliare 280 80; Lombarde 173 90; Austriache 422 —; Banca Nazionale 780; Napoleoni d'oro 9 91; Cambio su Londra 124 65; Rendita Austriaca 69 20.

MARSIGLIA 26. — Rendita francese contanti 53 75; Italiana 57 40; Lombarde 230.

VERSAILLES 26 (mattina). — L'insurrezione stanotte fu domata nel quartiere di Monffetard.

Le truppe fecero 600 prigionieri.

Gli insorti trovansi attualmente a Belleville, e sulle alture di Chaumont donde continuano a lanciare bombe di petrolio sopra tutta Parigi, cagionando nuovi incendi.

I monumenti distrutti sono: le Tuilleries, il Ministero delle Finanze, la Prefettura di Polizia, la Corte dei Conti, la Legione d'onore, la Caserma del Quai d'Orsay, l'Hotel de Ville, ed il Monte di Pietà.

Fra gli edifici salvati sono: i Ministeri della Marina, dell'Interno, degli Esteri, dell'Agricoltura, il Pantheon, la Sainte Chapelle, la Scuola delle Arti, la Banca di Francia, e il credito fondiaria.

Le Chiese furono generalmente salvate.

Fra i capi dell'insurrezione fucilati citansi Valles, Amourout, Brunet, Rigault, Parisel, Dombrowsky, Lefrancais, e Bonsquet.

L'arresto di Pyat, Delescluze, Ravvier, e Cluseret non confermasi.

Ignorasi ancora la sorte dell'Arcivescovo, e degli altri ostaggi. Dicesi che siano salvi.

Assicurasi che Macmahon indirizzò agli insorti un'ultima intimazione: Tutti coloro presi con le armi in mano d'ora in poi fucileransi.

SAINT-DENIS 26 (ore 10 30). — Sembra che gli incendi rallentino.

Il vento fortunatamente è cambiato.

Il cielo è tutto illuminato.

Gli avanzi infiammati cadono a venti chilometri.

Dicesi che Mazas ove trovasi l'Arcivescovo, sia bruciato.

Gli insorti tenteranno salvarsi verso Aubervilliers, e Romanville.

Continua il conneeggiamento da Montmartre sopra Belleville, e le alture di Chaumont.

BERLINO 26. — Austriache 229 1/2; Lombarde 93 3/8; Mobiliare 152 7/8; Rendita italiana 55 1/2; Tabacchi 90.

VERSAILLES 26. — (Assemblea) — Dufaure presenta un progetto regolante il diritto di grazia. Il capo del potere esecutivo eserciterebbe questo diritto soltanto dopo un avviso di una commissione speciale nelle materie politiche e di stampa nonchè nei crimini ordinari portanti la pena superiore ad un anno. Le amnistie si pronunzieranno soltanto per legge.

Picard presenta un progetto che stabilisce la cauzione dei giornali, soggiunge che studiasi la questione del bollo.

Il progetto stabilisce per la pubblicazione dei giornali la dichiarazione preventiva nonchè il deposito. La cauzione sarà eguale per i giornali politici e letterari, assicurasi che sarà di 2,500 franchi.

Echasseriaux presenta una mozione nella quale chiedesi l'inchiesta delle cause dell'insurrezione parigina.

Approvasi ad unanimità il progetto della ricostruzione della casa di Thiers.

Leflé dice che le operazioni delle truppe progrediscono regolarmente. Le truppe non subirono quelle perdite che potevansi temere. Esse attaccano l'insurrezione verso la Bastiglia che già occuparono. Vinoy manovra per impadronirsi della barriera del Trono. Prendemmo possesso della Caserma del principe Eugenio, e dei magazzini riuniti. Gli insorti trovansi rinserrati a Charonne, Lachapelle, alla Villette, a Montmoutant, a Belleville, e alle alture di Chaumont. Speriamo che domani al più tardi questi ultimi rifugi degli insorti saranno presi.

Leflé soggiunge che alcuni ostaggi furono fucilati e spera che l'Arcivescovo sarà salvo. Dice di non aver ricevuto notizie di nuovi incendi: arrivano i pompieri da Londra, d'Anversa e da Bruxelles. (Vivi applausi).

VERSAILLES 26. — Si ha da Parigi 26 (mattina). — Le nostre truppe s'impadronirono ieri di Mazas e delle stazioni di Lione e d'Orleans.

Gli insorti avevano trasportato gli ostaggi da Mazas alla Roguette.

La Bastiglia fu attaccata stamane dalle truppe.

Gli insorti fecero saltare il forte d'Ivry iersera dopo sgomberato.

BERLINO 26. — In seguito al compromesso di Bismarck e della Commissione per l'incorporazione dell'Alsazia e della Lorena la dittatura durerà fino al 1 gennaio 1873 e il consenso del Reichstag sarà necessario soltanto per i prestiti dell'Alsazia e della Lorena che aggraveranno nello stesso tempo l'Impero.

Chiusura della Borsa di Firenze

27 Maggio

Rendita italiana	59 52	—	—
Napoleoni d'oro	20 81	—	—
Londra	26 34	—	—
Marsiglia	103 72	—	—
Prestito nazionale	80 57	—	—
Azioni Tabacchi	711	—	—
Obbl. Tabacchi	484	—	—
Banca nazionale	2770	—	—
Ferrovie meridionali	379 75	—	—
Obbligazioni meridionali	181	—	—
Buoni meridionali	463	—	—
Obbl. Eccles.	79 22	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

A V V I S O

Il Pretore del quarto Mandamento di Roma con giurisdizione su i Rioni Trevi, Pigna, S. Eustachio e Parione con residenza in piazza del Biscione n. 95 1.^o piano, ha fissato le udienze come siegue, da aver principio il giorno 29 maggio 1871.

Lunedì - Cause di competenza dei Conciliatori.

Mercoldì e Sabato - Cause della propria competenza.

Gli altri giorni per gli atti di giurisdizione volontaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{pol.} = 757^{mm.}; 27^{pol.} = 730^{mm.}; 83; 1^o 2^o = 256; 1^o R = 1.° 25 Cent. 1.° C 0°. 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dall'1 aut. prec. all'11 pgn. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Poggia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
26 Maggio	7 antimeridiana	754 4	15 0	48	8 18	10 Bellissimo	+ 23 0 C.	+ 10 3 C.	N.	4
	1 mezzodi	752 9	21 8	35	8 89	10 Chiarissimo			NO.	0
	1 pomeridiana	752 1	21 5	44	3 40	9 Bello cum. E	+ 18 4 R.	+ 8 2 R.	O.	10
	3 pomeridiana	753 1	10. 4	75	10 45	10 Bellissimo			O.	2